

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 43 20  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Patrick Gansner  
Segreteria generale del DDPS  
Politica di sicurezza  
Schwanengasse 2  
3003 Berna

### Rapporto del Consiglio federale sulla politica di sicurezza della Svizzera: procedura di consultazione

Gentili signore,  
Egregi signori,

in relazione alla summenzionata procedura di consultazione, ringraziando per l'opportunità che ci è offerta di esprimere il nostro giudizio, formuliamo le seguenti considerazioni.

#### SUL PRINCIPIO

Lo scrivente Consiglio sostiene il progetto sul Rapporto del Consiglio federale sulla politica di sicurezza della Svizzera posto alla nostra attenzione. Infatti, solo grazie ad un continuo monitoraggio della situazione su scala internazionale, si potranno identificare le minacce e i pericoli che gravano sul nostro territorio così come ponderare adeguatamente le misure necessarie per garantire la sicurezza della popolazione.

Quale Cantone di frontiera particolarmente toccato dai flussi migratori, non possiamo che salutare positivamente l'inserimento della tematica relativa ai richiedenti d'asilo quale elemento da approfondire e affrontare a livello internazionale.

In particolare appoggiamo l'autore del documento per quanto riguarda la conferma dell'obiettivo della politica di sicurezza, la quale *"...è chiamata a proteggere la capacità ad agire, l'autodeterminazione e l'integrità della Svizzera e della sua popolazione, come pure le loro basi essenziali, nonché di fornire un contributo di stabilità e alla pace al di là delle nostre frontiere."* Il tutto riassunto in tre pilastri fondamentali della strategia in materia di politica di sicurezza: autonomia, cooperazione e impegno.

## **OSSERVAZIONI SUL RAPPORTO**

### **Capitolo 2.1.3 Ulteriore aumento dei flussi migratori**

La valutazione dei flussi migratori, così come le relative richieste d'asilo, andrebbero rivisti alla luce dei dati definitivi dello scorso anno. In base alle informazioni in nostro possesso si ritiene che il rapporto faccia riferimento ad una proiezione vista al ribasso rispetto al numero di richieste effettive.

In particolare ci preme osservare come l'autore abbia posto diversi interrogativi relativi a questa problematica riconducendoli ad una politica di sicurezza sulla quale saremo chiamati a chinarci nel medio-lungo periodo. In considerazione delle forti ripercussioni causate dalla politica europea in materia di rifugiati, migrazione e integrazione, si reputa necessaria un'analisi approfondita proprio in questo documento in maniera tale da poter ponderare effettivamente le ripercussioni sul nostro Stato e valutare le possibili misure da intraprendere per mitigarne l'effetto.

### **Capitolo 2.1.5 Ulteriore sviluppo del carattere dei conflitti**

Si denota un'attenta riflessione sull'adeguamento del ruolo dell'Esercito per far fronte alle future minacce. Se da un lato la coesistenza di forze convenzionali e non convenzionali negli scenari di guerra ibrida costringe ad un cambiamento radicale nell'attuare una strategia di difesa efficace, dall'altro le accresciute necessità di comunicazione a tutti i livelli e la difesa cibernetica dovranno essere prese seriamente in considerazione per far fronte a breve a queste nuove sfide in maniera adeguata.

Siamo sicuri che l'Ulteriore sviluppo dell'Esercito permetterà un rapido adattamento della truppa in modo tale da rendere ancora più efficace la riserva strategica della Confederazione.

### **Capitolo 4.5 Perturbazioni dell'approvvigionamento**

L'esercizio proposto dalla Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS) del 2014 denominato "Black Out" ha permesso di chinarsi ad ogni livello su questa problematica di stretta attualità. Le giuste conclusioni tratte da questa esercitazione vengono consolidate anche nella strategia della protezione delle infrastrutture critiche, la quale, stando a quanto descritto nel rapporto, è stata affidata all'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). In considerazione del ruolo fondamentale che la polizia cantonale è chiamata ad assumersi in situazioni straordinarie, si richiede una stretta collaborazione con i vari corpi cantonali e questo per poter garantire dei concetti di sicurezza in grado di assicurare la necessaria protezione con i mezzi effettivamente a disposizione.

### **Capitolo 5.1 Confederazione**

*"Nessuno stato maggiore di crisi permanente a livello federale"*

Con lettera datata 29 gennaio 2016 l'UFPP ha informato i nostri uffici sulla costituzione della sezione denominata "Stato Maggiore Federale e pianificazione preventiva" e questo anche in ottica di un concetto da presentare entro la fine del 2016. In considerazione degli approfondimenti proposti in questo paragrafo, ne risulta una visione totalmente discordante e sulla quale chiediamo di chinarvi nuovamente prima di procedere alla stesura definitiva del documento. Infatti unicamente una visione comune e senza frapposizioni potrà dare il giusto risalto al rapporto del Consiglio Federale sulla politica di sicurezza della Svizzera 2016.

## **CONCLUSIONI**

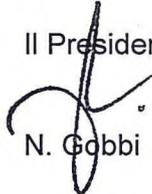
Lo scrivente Consiglio appoggia favorevolmente il progetto in oggetto ed è sicuro che, grazie ad un adeguamento dei contenuti, soprattutto a causa dei repentini cambiamenti in corso sul piano internazionale, così come grazie alla concretizzazione dei due progetti del Dipartimento della

Difesa, della Protezione della Popolazione e dello Sport (Ulteriore Sviluppo dell'Esercito e Concetto Protezione della Popolazione – Protezione Civile 2015+), possa essere considerato quale base di partenza per adattare l'attuale politica di sicurezza.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



N. Gobbi

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia per conoscenza a:

- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni ([di-sg@ti.ch](mailto:di-sg@ti.ch));
- Deputazione ticinese alle Camere federali ([joerg.debernardi@ti.ch](mailto:joerg.debernardi@ti.ch), [nicolo.parente@ti.ch](mailto:nicolo.parente@ti.ch); [renata.gottardi@ti.ch](mailto:renata.gottardi@ti.ch), [sara.guerra@ti.ch](mailto:sara.guerra@ti.ch));
- Comando Polizia cantonale ([polizia@polca.ti.ch](mailto:polizia@polca.ti.ch));
- Sezione del militare e della protezione della popolazione ([di-smpp@ti.ch](mailto:di-smpp@ti.ch));
- Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri, Haus der Kantone, Speichergasse 6, 3011 Bern ([alexander.krethlow@rkmzf.ch](mailto:alexander.krethlow@rkmzf.ch));
- Pubblicazione in internet.